

LA FRECCIA

INTERVISTA A WAEL FAROUQ

FS ITALIANE AL MEETING

Tecnologia, interattività e servizi dedicati. Ferrovie dello Stato Italiane partecipa al Meeting di Rimini con FS Lab, la community per condividere idee e suggerimenti, touch screen, social network, info e free web point per prenotazioni, acquisto biglietti e informazioni. Presenti anche FSNews Radio e La Freccia.TV, con interviste audio e video a ospiti e personalità. Lunedì 22 agosto l'ad del Gruppo Mauro Moretti interviene alla tavola rotonda dal titolo "Italia: un Paese che deve crescere con l'Europa"

La sede del Meeting è raggiungibile facilmente in treno (Frecce AV ed Eurostar City con cambio a Bologna), dalla stazione Rimini Fiera all'interno del quartiere espositivo.



IN FINE, ESSERE

L'ESISTENZA E I VALORI FONDAMENTALI DELLA VITA AL CENTRO DELL'EDIZIONE 2011 DEL MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI E TORINO SPIRITUALITÀ. NELL'EPOCA DEL RELATIVISMO. UNA SFIDA ALLA RIFLESSIONE E ALL'APPROFONDIMENTO SUI VALORI CARDINE DELLE SOCIETÀ ANNI DUEMILA.

di Francesca Ventre



di spettacolo per scoprire il valore dell'esistenza al consueto megaraduno nella città romagnola. Dal 21 al 27 agosto si apre il dibattito su Medio Oriente e Nord Africa, alla strenua ricerca di una nuova identità. Come testimonia uno dei protagonisti, il professor Wael Farouq, docente di lingua araba alla Cairo University e protagonista della rivoluzione egi-

Cosa ha significato l'ultimo Meeting del Cairo, di cui lei è vicepresidente?

È stato per tutti un momento di risveglio della coscienza. Alcuni dei 150 volontari, cristiani e musulmani, hanno dichiarato di sentire per la prima volta il potere di influenzare la realtà e di non voler più tornare a vivere ai margini. È stata la premessa alla rivoluzione egiziana, uno spazio che ha fatto scoprire ai giovani il significato dell'esistenza e la fiducia nel cambiamento.

A qualche mese dalla rivoluzione di Piazza Tahrir, com'è la situazione in Egitto?

Dilaga il desiderio tenace di cambiare per un Egitto democratico e liberale. Anche i Fratelli musulmani fanno meno paura, perché si sono divisi in gruppi. lo sostengo il loro diritto a partecipare alla vita politica, anche per isolare le componenti più radicali. La libertà è il più grande nemico del fondamentalismo. Ma la rivoluzione non è finita: lo scopo non era solo rimuovere Mubarak, ma anche togliere ogni rimasuglio del vecchio regime. Chiediamo l'elezione di un centinaio di persone di ogni partito, etnia o religione a cui affidare il ruolo di Padri costituenti. Ma gli islamisti vogliono che sia il Parlamento futuro a scegliere.

Che futuro augura al suo Pa-PSP?

C'è voglia di libertà e giustizia. Ho visto con i miei occhi i giovani Fratelli musulmani ribellarsi contro i loro leader. È successo perché hanno vissuto la piazza e incontrato altre realtà. Questo dà speranza all'Egitto: estremismo e violenza possono vivere sotto la pressione della sicurezza, ma non insieme alla libertà.

Qual è il punto di incontro oggi tra le differenti religioni?

Grazie a una lunga frequentazione, ho imparato molte cose dal Meeting di Rimini. La più importante è che alla base del dialogo c'è la differenza. È proprio lì che si lascia spazio all'altro e si comincia a scoprirlo.

AGO-SET2011 LA FRECCIA 103



Data







INTERVISTA AD AMBROGIO SPARAGNA



maggio all'Italia delle canzoni popolari, dei salmi e degli strumenti tradizionali. Apre il sipario degli spettacoli in programma al Meeting, domenica 21, È festa, performance di suoni e poesie ideata e diretta da Ambrogio Sparagna e Davide Rondoni.

🕝 Secondo lei, che ha cantato e suonato il nostro Paese da Dante alla tarantella, a quale genere musicale somiglia oggi l'Italia?

Agli italiani di buona volontà che cercano di trovare il passaggio da un mondo antico a uno futuro, attraverso i valori della "fabbrica di armonia", sussidiarietà e comunione. La stragrande maggioranza degli italiani cerca un rapporto con le proprie radici. Noi musicisti dobbiamo costruire ponti per gli altri e in questo senso siamo dei fabbricanti d'armonia.

😿 Qual è la relazione tra il ritmo di tamburelli, organetti, cornamuse e le riflessioni su esistenza e fede? La metafora della musica popolare è fondamentale, e non a caso partecipo al Meeting. È un genere "povero", ma si fonda su storie millenarie e sulla certezza di aver sostenuto per secoli tante persone. Oggi dobbiamo trovare questa certezza nella semplicità del racconto, per costruire un mondo nuovo in cui convivono realtà e culture diverse. Ci sono diatribe di campa-

nile e vendette trasversali, ma in generale questa varietà sta dentro a un'unica storia che unisce tante Italie.

Rell'Italia del Duemila sopravvivono culture e tradizioni musicali autentiche?

C'è questo nuovo evento straordinario dei giovanissimi, protagonisti di una rinascita in piccoli paesi marginali, a nord e a sud. Si sta riscoprendo l'uso della musica popolare come modello di linguaggio per stare insieme e coniugare arcaicismo e post tecnologia, identità e comunicazione. Sebbene diplomati al conservatorio, alcuni giovani suonano zampogne, tamburelli, ciaramelle e mandolini. Studiano Bach e fanno hip hop. E poi c'è l'aspetto non secondario del rapporto con gli anziani. La tradizione è questo: traghettare cultura da una sponda all'altra.

Cosa viene più apprezzato all'estero?

C'è un amore assoluto non soltanto per il made in Italy, ma per Leopardi, Dante, Michelangelo, Verdi e Manzoni, amati in maniera eccezionale. A ottobre faremo una lunga tournée fino in Siberia, e questo testimonia quanto amore ci sia per il nostro Paese nei luoghi più lontani del mondo. Chi incontra l'Italia se ne innamora per sempre.

[www.meetingrimini.org]



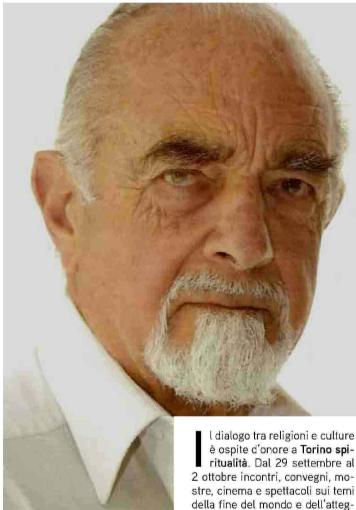
MADONNE D'ABRUZZO

Immagini medievali e rinascimentali della Mater Dei finalmente restituite al pubblico dopo il tragico terremoto che ha colpito L'Aquila e il suo territorio nel 2009. **La sapienza risplende** è la mostra che espone a Rimini una ventina tra dipinti e sculture lignee della Madonna. Una rappresentazione allo stesso tempo umana e divina di un'intensa vivacità di affetti, a testimonianza dell'impegno delle Soprintendenze d'Abruzzo per far risplendere un patrimonio di "arte per il popolo". Tra i capolavori esposti fino al 1° novembre, la Madonna in trono con Bambino del Maestro della Madonna del Duomo di Spoleto (in foto).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INTERVISTA A ROBERTO VACCA

LA FRECCIA



A TORINO CON

Frecce FS da Roma 4 h e 32 da Bologna 2 h e 12 da Milano 1 h e 03 da Venezia 4 h e 35 (cambio a Bologna) da Napoli 5 h e 37

OFFERTE

Puoi arrivare risparmiando con MINI

Bimbi gratis (fino al 31 agosto) Offerta Familia (dal 1° settembre) Sabato Italiano e Carta*Freccia* Day (fino al 24 settembre)

Informazioni e dettagli su offerte e promozioni alle pp. 150-151 e su fsitaliane.it

Ritaglio stampa

razionalità e precisione ad alcuni interrogativi "apocalittici". 🕼 Partecipa a Torino Spiritualità sul tema "Promesse e profezie": quale significato hanno questi 2 concetti per uno scienziato?

giamento umano di fronte a que-

sta minaccia impalpabile. Tra gli

studiosi di fama, lo storico delle

religioni Mauro Pesce e l'inge-

gnere scrittore Roberto Vacca. Il

noto futurologo ha risposto con

Una promessa è un impegno (morale o legale) a compiere un'azione o comunicare informazione. Profezia è annuncio di eventi futuri, basato su intuizione o ripetizione di quelli enunciati da altri e non su esperienza o ragionamenti ipotetico-deduttivi.

La fede e la ragione possono ancora coesistere?

Dagli albori della civiltà, la ragione è strumento, arma vitale

destinatario,

non

con cui comprendiamo la realtà. Possiamo provare a prevederne l'avvenire e influire su noi stessi e sul mondo. La fede basata su discorsi (che a volte sembrano, ma non sono, assai fondati) o su pretese rivelazioni non può darci una conoscenza sensata. Non si accorda con la ragione, genera forme di spiritualità deteriore e talora ispira indebite certezze e anche violenza.

Cosa prevede per il futuro della terra sconvolta da danni ambientali, cambiamenti climatici e risorse energetiche in esaurimen-

Si può prevedere che ambiente e clima continueranno a evolvere in modi complessi, che stiamo studiando con precisione crescente. Il timore che si esauriscano le risorse energetiche è largamente infondato. L'entità delle riserve note continua a crescere e si scoprono nuove fonti di energia. Capiamo sempre meglio i rischi che corriamo se li analizziamo in base a esperienza e teorie logico-sperimentali. Ne siamo invece atterriti se ripetiamo concetti millenaristici gratuiti.

L'impegno civile dell'uomo per evitare la fine del mondo? La minaccia più grave all'umanità è costituita dagli arsenali di armi nucleari. Nel 2011 il loro potenziale distruttivo equivale a 700 chilogrammi di alto esplosivo per ogni abitante della pianeta. L'impegno civile di ciascuno deve consistere nell'imporre a governi e parlamenti l'adozione di piani per il disarmo nucleare totale.

C Quale direzione dovrebbe seguire la ricerca scientifica?

Renderà almeno alcune menti umane più varie, ricettive, efficienti, flessibili e sensibili, cioè più spirituali. Continuerà a osservare e misurare il mondo, riconoscere regolarità, invarianti e processi evolutivi, a sperimentare anche in modo audace. Rifiuterà lo stolido principio di precauzione. Se Pasteur, Jenner o Salk lo avessero seguito, non avremmo mai avuto i vaccini.

riproducibile.



del

ad uso esclusivo

Life and its

main values: the

central topics

of **Meeting** per

l'Amicizia fra

i Popoli (21st

-27th August)

Spiritualità (29th

September -2nd

think about and

analyse ethics

October). An

invitation to

in an age of

relativism.

and Torino







INTERVISTA A
MAURO PESCE





auro Pesce è professore di Storia del Cristianesimo all'Università di Bologna, autore di libri e saggi sulla Bibbia. Da Inchiesta su Gesù (Mondadori, 2006), scritto a 4 mani con Corrado Augias, che ha venduto milioni di copie, al più recente L'uomo Gesù (Mondadori, 2008), scritto con Adriana Destro. Una voce eccellente al convegno della capitale piemontese.

Partecipa a Torino Spiritualità sul tema "Promesse e profezie". Quale significato hanno questi due concetti per uno studioso delle religioni?

"Promessa" è una parola che può avere un senso giuridico e formale, come patto da mantenere. Ma c'è un secondo significato molto diverso, quello di speranza che venga il bene. Se non succede, si ha la sensazione che nel mondo prevalga l'ingiustizia. Le profezie sono invece qualcosa di radicalmente diverso. Il profeta crede di avere accesso a un mondo supe-

riore. Alla luce di una verità improvvisa e altra, intuita nel sogno, in trans, nella rivelazione e nella visione, trasfigura e giudica il reale. Le profezie sono più vere della realtà, perché sgorgano dalle profondità del desiderio. Anche in una cultura come la nostra, che considera le rivelazioni soprannaturali meri prodotti delle straordinarie capacità della mente.

😿 Secondo lei, perché anche i credenti si accaniscono per sapere il momento esatto della fine del mondo, quando invece Gesù stesso disse «Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora»? Gesù annunciava la fine di questo mondo e la venuta di uno nuovo fatto di giustizia e di pace. Invitava a essere vigili, perché il regno di Dio sarebbe venuto di lì a poco. E invece si sbagliò, perché non venne. Ma la questione è del tutto secondaria. È impossibile stabilire quando finirà il mondo. Tentativi di calcolo rispondono a superstizione e ignoranza. Il desiderio o la paura della fine nascono da qualcosa di più profondo. Dal desiderio che si verifichi subito una rinascita collettiva, una paligenesi dove abiterà la giustizia e il rispetto per donne, uomini, bambini, vecchi, malati e poveri.

Si è concluso da poco l'Anno Paolino dedicato a uno dei protagonisti dell'inizio del Cristianesimo. Qual è stato il ruolo di Paolo nella diffusione di una delle tre grandi religioni monoteiste?

Gesù era un uomo di villaggio e si rivolgeva solo agli Ebrei. Paolo predicava invece nelle città, in mezzo ai pagani, esprimendosi con categorie mentali ebraiche e concetti del pensiero greco. Ha attenuato il messaggio di Gesù, impoverendolo, ma ha contribuito a far conoscere l'idea del Dio unico ebraico e della speranza di un avvento trasformatore anche tra i non ebrei. Non dobbiamo però sopravvalutare il suo ruolo. Paolo divenne uno dei pilastri delle chiese cristiane, nel bene e nel male, solo dopo l'inizio del III secolo.

Quale promessa o profezia si sente di fare al mondo?

lo non ho promesse e non sono un profeta. Sogno solo che le chiese cristiane intraprendano un cammino di ascolto silenzioso e giornaliero dei racconti evangelici, per modellare la propria teologia e soprattutto la propria prassi su quella di Gesù. In sostanza, non si deve trasformare Gesù secondo la teologia della chiesa, ma è la chiesa a dover cambiare sul modello di Gesù.

[www.mauropesce.net] [www.torinospiritualita.org]

IN MARCIA PER LA PACE

Da **Perugia** ad **Assisi** verso la pace e la fratellanza dei popoli per il 50esimo anno consecutivo. Domenica 25 settembre scarpe comode, muscoli e cuore caldo per partecipare alla storica marcia. Partenza dai Giardini del Frontone alle 9 e arrivo nella città di San Francesco, presso la Rocca Maggiore, alle 15, per partecipare alla manifestazione di chiusura. Chi non può percorrere l'intero itinerario può però unirsi al corteo da Santa Maria degli Angeli o raggiungere direttamente la Rocca di Assisi.

[www.perlapace.it]

03700